

III. L'ESALTAZIONE DOPO LA MORTE

PROPOSITO:

O Signore,
quanto sei davvero mirabile
nei tuoi Santi!

Rendi sempre più fruttuosa la mia convinzione
che l'impegno costante per la santità è la più sicura
salvaguardia dei miei supremi interessi e il miglior
mezzo per vivere la devozione verso la Santa, che oggi
festeggiamo, e per meritare le tue divine predilezioni
di grazia e di gloria.



SCHEDA

60

CONOSCI MAIN?

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

L'ESALTAZIONE DELL'UMILE FIGLIA DI MARIA



scheda

60.

L'esaltazione DOPO LA MORTE

LE ALTRE SCHEDE SULL'ARGOMENTO

- 58. L'ESALTAZIONE IN VITA
- 59. L'ESALTAZIONE IN MORTE

III. L'ESALTAZIONE DOPO LA MORTE

IMPONENTI FUNERALI. Piamente composta, la salma venerabile di Maria Mazzarello ha un primo trionfo nel commosso tributo di imponenti funerali; poi scende umilmente nel campo comune del cimitero.

Ma lo spirito della Madre aleggia in un palpito soprannaturale nelle case dell'Istituto, suscitando arcane risonanze di santità.

LA FAMA NON TARDA A LEVARSI anche in alte sfere, e Dio pare accrescerla con munificenza sovrana, attraverso i miracoli e le grazie di ogni specie, che documentano la potenza della Madre presso il trono del Signore.

La Chiesa, colpita dagli esempi della sua vita virtuosa e dai celesti favori attribuiti alla sua intercessione, si persuade che un nuovo astro si è acceso nel suo cielo.

Si apre il Processo informativo sull'eroicità delle virtù e sulla fama di santità. Le testimonianze affluiscono con documenti sicuri, che, vagliati e approvati dal supremo giudizio della Chiesa, portano alla proclamazione solenne della eroicità delle virtù.

I PRIMI MIRACOLI. Anche due fra i prodigi più strepitosi, ottenuti per intercessione della Venerabile, sono giudicati veri miracoli e segnano il divino collaudo del giudizio favorevole della Chiesa sulla santità di Maria Mazzarello, che ascende ai supremi onori terreni della Beatificazione e quindi, aureolata da due nuovi miracoli, a quelli della Canonizzazione.

Le persone grate non sono che esponenti di una falange di devoti, che esultano per la glorificazione imperitura dell'umile Figlia di Maria, sciogliendo l'inno della gratitudine per innumerevoli favori e invitano le presenti e future generazioni a ricorrere con fiducia alla sua intercessione.

MA UN ALTRO CORO EFFONDE IL SUO INNO DI GLORIA, di riconoscenza e di amore a santa Maria Mazzarello: è lo stuolo delle Figlie di Maria Ausiliatrice, disseminato accanto ai Salesiani, in tutto il mondo, a prodigare gli spirituali

tesori della Confondatrice, col sistema educativo di san Giovanni Bosco, alla gioventù femminile, in continuo consolante sviluppo.

Con le falangi (= moltitudini di gente) innumerevoli delle giovinette raccolte nei loro oratori, educandati e laboratori, con le ex-allieve di tutte le classi sociali, esse formano davvero il monumento vivente, ideato da san Giovanni Bosco alla Vergine Ausiliatrice ed eretto sulla pietra angolare, santa Maria Mazzarello, la cui salma aureolata di gloria riposa ora nella Basilica di Torino, accanto a quella del Santo Fondatore, in artistico altare, che ne perpetuerà il culto attraverso i secoli, faro di luce e di grazia, alimentato perennemente dalla Madonna di Don Bosco.

da: DOMENICO BERETTO, *Spiritualità Salesiana*
Editrice LAS - Libreria Ateneo Salesiano



LA SUA PAROLA: ***Ora sono nelle mani di Dio e non vi sfuggo più; pensa che questo momento verrà anche per te.***